

A PRECISE CONDIZIONI

Via libera alla visita anche ai No Tav

Amici degli amici degli amici. Accompagnatori al pari di qualsiasi altro cittadino. Non certo «accompagnatori dei parlamentari per ragione del loro ufficio». Sul punto il presidente del Senato, Pietro Grossa, è stato chiaro nella sua missiva. Non entra nel merito se questi presunti accompagnatori siano pregiudicati, indagati, o dei bravi ragazzi, si limita a specificare che, a differenza dei parlamentari, non hanno alcun titolo per pretendere di entrare, neanche di far visita all'esercito, e quindi tutto è a discrezione di chi eventualmente sia disposti a ospitarli, ossia Ltf. Una risposta mal digerita dal movimento No Tav che pensava di poter far, con il sostegno del M5S, il bello e il cattivo tempo. Sta di fatto che nessuno vuol cedere alle loro provocazioni o dargli l'occasione di appendersi alla rete, lanciare pietre per protesta o di salire sull'Aventino. Ed è così che Ltf, alla fine, ieri po-

meriggio, al termine di una lunga riunione, avrebbe deciso di consentire anche agli «accompagnatori» di accedere all'area cantierizzata. Ma i termini reali di questo accesso si capiranno solo questa mattina. I grillini, comunque, saranno dei sorvegliati speciali. Una delegazione nazionale del sindacato autonomo di polizia Sap sarà oggi in Val di Susa, «per monitorare la situazione» al cantiere di Chiomonte e, nel pomeriggio, alla marcia No Tav, da Susa a Bussoleto. Nei giorni scorsi il sindacato aveva dichiarato di «essere pronto a denunciare per favoreggiamento tutti coloro che, con il loro comportamento, dovessero agevolare i violenti, parlamentari compresi». La delegazione del Sap sarà composta dal presidente, Gianni Tonelli, dal portavoce nazionale, Massimo Montebove, dal segretario torinese, Silverio Sabino, e da quello piemontese, Walter Gorrieri.